

III

Carlo Coltri

L'orgoglio desenzanese di una dinastia subacquea



Col suo fare apparentemente burbero, un po' crudo e molto schietto, sembrava un'impresa ardua portare a termine questa intervista. «Il lavoro è tanto e chiama, il tempo invece è sempre poco! Quanto tempo ci vuole per queste domande?». L'approccio telefonico sembra non lasciare scampo. Insistiamo e finalmente otteniamo l'appuntamento, direttamente presso l' Aerotecnica Coltri (Coltri Sub).

Incontriamo il signor Carlo Coltri, nel suo stabilimento in via Colli storici 177, a San Martino della Battaglia, dove storicamente produce attrezzature per immersioni subacquee, e non solo, esportate in tutto il mondo.

Messo piede in azienda, gli spunti di discussione s'inanellano in un paio d'ore di colloqui, diluite tra la produzione, l'ufficio e la hall. Lo inseguiamo nella sua routine, fino a trovare un angolo tranquillo – la scrivania di un ufficio – dove scoprire pian piano la storia del suo “mondo sommerso”. Il presidente ci racconta il suo orgoglio, in un'impresa che preserva i principi mori di un tempo. Responsabile amministrativi della società è il figlio Claudio. Entrambi, pragmatici ed essenziali, in jeans e maglione, si muovono nell'azienda come a casa, con elevata competenza e la buona pratica di andare dritto al sodo, in ogni cosa.



Foto: Carlo Coltri nella hall della sua azienda, a San Martino della Battaglia.

Dove è nato?

Sono nato a Desenzano tanto tempo fa.

Desenzanese da quante generazioni?

Da sempre.

Secondo lei, perché le è stato assegnato questo speciale *Premio alla desenzanità*?

Penso che sia perché sono una desenzanese, pur essendo rivoltellese, in verità. Anzi, ora sono di San Martino, la frazione del “vecchio” comune di Rivoltella. Anche se il casello dell’autostrada, qui vicino

alla mia azienda, stranamente indica “Sirmione”!

Comunque, sono orgoglioso di essere qui e di aver fatto, con la mia attività, qualcosa di importante in suolo desenzanese.

Ci parli del suo lavoro...

Io non ho mai lavorato: ho sempre fatto ciò che mi risulta più facile da fare, e che naturalmente mi piace.

Prima di tutto, adoro nuotare e stare in acqua... E da questa passione, è nata l’azienda Coltri Sub.

L’Aerotecnica Coltri, dal 1982, progetta e costruisce compressori ad alta pressione per aria respirabile

e gas tecnici, destinati alla subacquea sportiva e da lavoro e ai Vigili del fuoco. La sfida evolutiva, negli ultimi anni, ci ha portato a esportare in ogni Paese del mondo, supportato da una rete di distribuzione e assistenza capillare: dall'America all'Est asiatico all'Australia.

Produciamo anche compressori portatili e stazioni di ricarica di grandi dimensioni con motorizzazioni a scoppio ed elettrica.

Attualmente l'azienda copre oltre 6mila metri quadrati di superficie con una 40ina di dipendenti, tra costruttori, progettisti, addetti al controllo qualità e impiegati.

L'avventura è cominciata, per pura passione, all'inizio degli anni '60, quando. Avevo la necessità di ricaricare le bombole per le mie immersioni subacquee. Ciò mi spinse a realizzare un compressore, con l'aiuto di mio padre Giuseppe. In quell'occasione, mi servii, di un particolare ibrido meccanico: il gruppo pompante di alta pressione era di origini aeronautiche, mentre il motore era quello di uno scooter di moda all'epoca (la famosa Vespa della Piaggio).



Foto: Custodia subacquea per macchina fotografica di Carlo Coltri (degli anni '50).



Foto: fucile da sub di Carlo Coltri (degli anni '50).

Da lì, nacque la mia azienda che oggi è presente ovunque, con la cura per la massima cura per la consegna immediata e l'assistenza dei nostri prodotti.

Ha mai vissuto per brevi periodi altrove?

No, mai. Mi sposto frequentemente per motivi di lavoro, ma torno sempre a Desenzano.

Ha lavorato nel volontariato locale?

Sì. Con il gruppo dei Vigili del fuoco.

Secondo lei, com'è il desenzanese doc?

Mi chiede di descrivere il desenzanese doc, visto da un rivoltellese doc? Possiamo dire che ha un forte attaccamento al territorio. A Nel nostro comune ci sono tante organizzazioni, associazioni e gruppi legati al territorio, che pensano anche agli altri. Ma Desenzano è una città varia: ci sono tante piazze e tante campanili...

Che consiglio darebbe a chi amministrerà la “sua” città, domani?

Io sono bravo nel mio lavoro, non sono un politico. Ma so bene che la città dovrebbe essere mantenuta. In questo, dovrebbero impegnarsi gli amministratori di oggi e domani: preservare il patrimonio e fare qualcosa che abbia davvero un senso per i cittadini e i turisti. Desenzano ha tante opportunità: basta saper scegliere.

Il suo ricordo più bello legato a Desenzano?

Ne ho tanti di ricordi, visto che ci sono nato. Mio padre operava all'aeronautica militare che si trova all'Idroscalo. Mi ricordo quando giocavo lì, sugli aerei abbandonati della Coppa Agello. Per me erano giocattoli. Oggi però mi rendo conto che era una fortuna, dato che sono dei cimeli di orgoglio naziona-

le. Anche il nome Aerotecnica Coltri nasce lì.

Un altro posto dove avrebbe voluto abitare?

Perché non a Desenzano?

Sono sposato con una veneziana, Marisa Bellotto, ma la nostra famiglia ha sempre vissuto qui.

Cosa aveva Desenzano una volta che oggi non ha più?

C'era più voglia di fare.

Quindi, Desenzano fa rima con...?

Desenzano è una cosa eccezionale! Prima di tutto fa rima con “turismo”.



Foto: Carlo Coltri, con un dipendente nel reparto produzione del suo stabilimento di San Martino della Battaglia.